

## UOVO DI CORVO

(*Kaakkaa Muttai*) **Regia, sceneggiatura e fotografia:** M. Manikandan - **Musica:** Prakash Kumar GV - **Montaggio:** Kishore Te - **Interpreti:** Aishwarya Rajesh, Ramesh Thilaganathan, J. Vignesh, Ramesh Thilak - India 2014, 99', COE, v.o. tamil sott.it.)

*Chennai, capitale del Tamil Nadu, India. "Piccolo uovo di corvo" e "Grande uovo di corvo" sono due fratellini di una famiglia poverissima che vivono tra le lamiere della loro baracca, in una fatiscente bidonville della città, insieme alla giovane madre e all'anziana nonna. Il padre è in carcere e loro contribuiscono alla sopravvivenza della famiglia raccogliendo il carbone che fuoriesce dai treni merci. Salgono sugli alberi per nutrirsi delle uova dei corvi ed assumere proteine più a buon mercato di quelle delle uova di gallina. Un giorno, la loro essenziale e genuina quotidianità è alterata dall'ingresso in casa di due televisori. Telecomando alla mano, i due bambini passano in rassegna i canali, attratti dai colori e dalle veloci immagini in sequenza. La pubblicità della pizza del nuovo ristorante, aperto alla presenza di una star di Bollywood, a pochi passi dalla capanna catalizza la loro attenzione. La possibilità di entrare in quel luogo ed assaggiare la pizza diventa l'obiettivo dei due fratelli che cominciano così a risparmiare per poter gustare questa pietanza occidentale per loro sconosciuta e costosissima.*

«Ero con mio figlio in una pizzeria e guardandomi intorno mi sono reso conto che il locale, per quanto semplice, era frequentato solo da famiglie piuttosto facoltose. Per mio figlio la pizza è un vizio da niente, ma forse per tanti altri bambini non è affatto così. La globalizzazione è un processo irreversibile. Mi chiedo quanto tutti noi, i nostri leader e la comunità globale, stiamo lasciando indietro per seguire il mito della crescita economica. Volevo invitare il pubblico a una riflessione profonda su quel che significa il progresso e sulle sue conseguenze sugli strati più deboli della popolazione.» (M. Manikandan)

La regia di *M. Manikandan* ci catapultava con grazia in quel groviglio di straducole, ciottoli, rigagnoli di acqua piovana; tra i tetti di latta riciclati, tra le colorate stoffe indiane stese ad asciugare al sole. La caratteristica musica *slumdog* accompagna e conferisce ulteriore colore e ritmo vivace alle sequenze. *Crow's Egg* è una storia sincera, semplice, priva di *cliché* occidentali che, attraverso la sensibilità giocosa ed innocente di *Piccolo* e *Grande uovo di corvo*, mostrano una realtà attanagliata da una profonda disparità sociale e dove, concedersi una comunissima pizza, non appare poi così scontato. (Elena Davitti, [www.deapress.com](http://www.deapress.com))

La pellicola, dotata di un'incredibile energia, oscilla fra dramma sociale, film per ragazzi e musical in perfetto stile Bollywood. Una commistione fra più generi che permette al regista di divertire, emozionare e allo stesso tempo di farsi denuncia critica civile di una condizione sociale che vive in uno stato di perpetua degradazione e disperazione. (...) Giocando sulla naturalezza dei bambini il film, a tratti, assume un impianto quasi documentaristico. Tutte le ottime interpretazioni, infatti, puntano al realismo, all'interno del quale vengono inseriti momenti esilaranti ottenuti delle volte grazie ad un effetto di rallenty, delle altre grazie all'utilizzo di elementi tragicomici o efficaci colpi di scena. (...) Il film mostra un'ottima padronanza della macchina da presa ed un incedere narrativo ben ritmato. Senza alcun dubbio, un riuscito e coraggioso esordio. (Francesca Polici, [www.close-up.it](http://www.close-up.it))